

Rapporto di Riesame ciclico – Scienze dell'educazione e della formazione

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1:

Il presente rapporto di riesame ciclico è il primo, per la coorte 2012-2013

Non essendoci stati precedenti rapporti ciclici non è possibile procedere alla compilazione del presente campo.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il corso di Scienze dell'educazione e formazione risulta complessivamente soddisfacente. Gli indicatori di qualità formativa (Fonte: Presidio Qualità Ateneo), i giudizi espressi dagli studenti (Fonte: Valmon) e dai laureati in rispetto alla durata e all'efficacia del percorso formativo confermano tale aspetto.

Il corso risulta essere rispondente alle istanze avanzate dagli studenti sebbene debba essere, recuperando quanto riviene dalle consultazioni effettuate con le parti sociali e con il mondo del lavoro e con il questionario somministrato agli studenti del I e II anno, maggiormente curvata in termini di professionalità.

Il ricorso ai Descrittori di Dublino già in fase di progettazione formativa e didattica ha permesso di definire in modo completo le figure professionali in uscita. Gli studenti, fin già dal primo anno, anche sulla scorta delle azioni di informazione attivate all'interno del CdS dalla Commissione di orientamento e tutorato del Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione (giornate della matricola, info-day) possono raffrontare il percorso formativo e gli obiettivi di apprendimento raggiunti con il profilo professionale in uscita e con le personali aspettative

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1

Ulteriore potenziamento dei tirocini curriculari (tirocini pre-laurea) per l'acquisizione di fondamentali competenze pratiche e procedurali.

Azioni da intraprendere

Ampliamento e differenziazione dell'offerta formativa del tirocinio presso strutture esterne,

Verifica e valutazione preliminare della pertinenza e coerenza dell'ente con gli obiettivi formativi e professionali individuati dal CdS.

Promuovere anche l'offerta di tirocini da svolgersi all'estero, in un'ottica di internazionalizzazione in stretta connessione con la mobilità internazionale degli studenti promossa dal programma Erasmus.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

La giunta, ormai operativa a partire dallo scorso anno accademico, in considerazione delle difficoltà riscontrate dagli studenti rispetto alla coerenza, alla frammentarietà e alla diversità organizzativa dei docenti affidatari del tirocinio, intende attivare un processo di monitoraggio che sia funzionale a:

1. orientare gli studenti alla scelta dell'ente formativo
2. valutare e approvare i progetti di tirocinio
3. guidare le attività in corso dei tirocinanti
4. provvedere alla valutazione e registrazione delle relazioni.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1:

Applicazione dei Descrittori di Dublino alla programmazione, implementazione didattica e valutazione dei singoli corsi

Azioni intraprese:

I programmi di insegnamento sono stati predisposti secondo un nuovo format (in italiano e inglese) in grado di esplicitare agli studenti la diversa organizzazione e strutturazione didattica conseguente all'applicazione dei Descrittori di Dublino. Si è lavorato inoltre sulla dimensione della coerenza dei programmi di insegnamento con il profilo professionale in uscita. I programmi, di concerto anche con quanto stabilito dalla Commissione Paritetica, saranno valutati dagli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si rende ora necessario lavorare sulla dimensione valutativa facendo leva su un'azione valutativa che non si limiti ad essere meramente certificativa, ma che, in linea con quanto definito appunto dai Descrittori di Dublino, sia di supporto allo sviluppo delle competenze riflessive e metacognitive degli studenti.

Obiettivo n. 2:

Progressivo affinamento e miglioramento dell'offerta formativa del CdS

Azioni intraprese:

Incontro del 24 gennaio 2014 (GdL Tirocino e dal GdL AVA) con enti e associazioni presso cui gli studenti svolgono l'attività di tirocinio per calibrare i momenti formativi teorici e pratici nel curriculum

Predisposizione di ulteriori forme di raccordo più snelle ed efficaci tra il corso di studio e il job placement

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

In linea con le azioni individuate dalla Commissione paritetica verranno curati in particolare gli aspetti della coerenza del tirocinio, dell'incremento dei momenti di formazione pratico-esprienziale, del miglioramento degli aspetti logistici connessi alla percezione della qualità didattica da parte degli studenti. Nello specifico le principali azioni riguarderanno, gli aspetti di:

- allestimento (nella nuova sede del Dipartimento) di laboratori per attività pratico-operative e di ricerca specificatamente rivolti agli studenti
- allestimento di laboratori per attività didattiche (sede Ateneo)

Verranno inoltre garantite azioni di miglioramento per quanto attiene la fruizione da parte degli studenti degli spazi a loro dedicati attraverso:

- la creazione di un apposito spazio di lettura per gli studenti
- la ridefinizione dell'orario di accesso e fruizione delle biblioteche

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Dai dati fino ad ora raccolti (non essendoci ancora laureati per questo CdS istituito nell'a.a. 2013-2014) gli studenti appaiono soddisfatti dell'impostazione disciplinare del corso e della sua organizzazione (Fonte: Valmon). Tuttavia ribadiscono la necessità di un taglio più pratico e orientato alle dimensioni della trasferibilità al contesto lavorativo di quanto offerto dal CdS. L'articolazione del corso triennale di Scienze dell'educazione e formazione è finalizzata a consentire ai suoi laureati di saper leggere e interpretare, in connessione con i condizionamenti e i problemi di ampia portata, i bisogni specifici delle utenze, nonché di progettare e gestire pedagogicamente (coadiuvati da saperi filosofici, storici, psicologici, antropologici, giuridici, sociologici, linguistico-letterari e organizzativi) i momenti diversi della relazione educativa e formativa. In linea con quanto definito nei precedenti Rapporti di Riesame e nella relazione della Commissione Paritetica si lavorerà ulteriormente per l'allineamento dell'offerta didattica di ciascun insegnamento all'interno del CdS con gli obiettivi formativi relativi alla figura professionale in uscita. In aggiunta propone di segnalare, ove presenti, eventuali mancanze di indicazioni su metodologie pratico-operative all'interno dei diversi insegnamenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1

Pluralizzazione delle modalità di valutazione dei learning outcomes

Azioni da intraprendere

Revisione, da parte del Gruppo di Riesame, del Presidente del CdS e dei rappresentanti in Commissione Paritetica, nel corso dell'a.a. 2013/14, dei programmi didattici e definizione, in modalità partecipata e condivisa con gli studenti, di forme di valutazioni ulteriori rispetto all'esame orale/scritto.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Durante il 2015 verrà predisposto un primo incontro di aggiornamento (e sensibilizzazione) rivolto ai docenti afferenti al CdS sui temi della valutazione dei learning outcome così come predisposto dalle indicazioni ricavate dai Descrittori di Dublino e dalla prospettiva europea dell'outcome-based education

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. x:

Organizzazione partecipativa e democratico che valorizzi il coinvolgimento attivo di docenti e studenti del Cds

Azioni intraprese:

Condivisione delle iniziative formative (laboratori, seminari, convegni) dei docenti all'interno del CdS nell'ottica di una progettazione co-partecipata

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Definizione di modalità di comunicazione tra Presidente, Gruppo di riesame, e Giunta

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Sulla scorta dei dati forniti dal Presidio qualità nell'arco di questi primi tre anni è da rilevare la necessità di una maggiore sensibilizzazione dei docenti alla corretta e tempestiva compilazione dei questionari di valutazione.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. 1:

Lavorare sulla dimensioni della collaborazione, dell'efficacia e della trasparenza delle informazioni

Azioni da intraprendere

Definizione di un calendario che consenta un aggiornamento costante sulla gestione del CdS nel suo complesso)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Il Coordinatore, di concerto con i referenti del CdS nella Commissione Paritetica di Dipartimento e con la Giunta, predisporrà una serie di azioni (mailing-list, brevi incontri seminariali) tesi a lavorare di concerto non solo sul fattivo miglioramento dell'offerta formativa erogata dal corso, ma anche sulle dimensioni della collaborazione, dell'efficacia e della trasparenza delle informazioni.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo